2. GERARCHIE E RELAZIONI DI SUBORDINAZIONE: CONCETTI E METODI PER LA LORO DETERMINAZIONE

2.1 Gerarchia e subordinazione: concetti e definizioni operative

Il concetto di gerarchia tra un insieme di centri (in generale, le unità territoriali prese come base di riferimento; in particolare, i comuni), anche se comprensibile sul piano meramente intuitivo, trova una definizione inequivoca se è associato, usando la terminologia della teoria dei grafi, al concetto di foresta di alberi orientati (con i centri come vertici del grafo). In questo modo, viene esplicitata infatti, oltre all'aspetto di "livello" implicito in una gerarchia, anche la struttura delle relazioni di dominanza-subordinazione sia dirette sia indirette, e ciò attraverso la configurazione dei rami degli alberi.

Alberi gerarchici territoriali possono essere ricavati, ad esempio nel modo descritto nel seguito, ogni qual volta si possegga una matrice di interazione spaziale tra attività collocate nei diversi centri e si individui un criterio di dominazione coerente con la natura dell'interazione considerata. La matrice permette di definire la struttura delle relazioni ed il principio di orientare queste in un rapporto di subordinazione. Le matrici di interazione, che possono essere considerate per produrre gerarchie significative ai fini dell'interpretazione dell'organizzazione territoriale, sono molteplici, afferendo a diversi importanti aspetti sia di tipo socioeconomico sia di tipo tecnologico.

Tra le altre, ricordiamo:

- per una gerarchizzazione in funzione del mercato del lavoro, flussi migratori e di pendolarità casa-lavoro;